



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

Introduzione alle fasi che compongono il lavoro del cane da ferma;

Questo capitolo è dedicato a descrivere le fasi che compongono l’azione di caccia del cane da ferma.

Per ogni fase il comportamento che il cane deve tenere durante l’azione è stato descritto in forma generica e valido per tutto il gruppo dei cani da ferma e per l’approfondimento del comportamento specifico di una razza il lettore dovrà fare riferimento allo standard di lavoro.

È opportuno precisare che per il cinofilo, l’allevatore o l’addestratore devono avere uguale importanza le doti venatorie come le qualità stilistiche (aderenza allo standard di lavoro) del soggetto in riferimento alla razza di appartenenza.

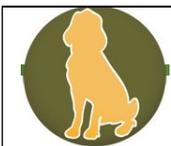
Molti sono ancora oggi i cacciatori per i quali le qualità stilistiche e la conformazione morfologica non hanno importanza ed un soggetto vale l’altro, questo comportamento è evidente che può produrre effetti distorsivi nell’allevamento di una razza se questi soggetti vengono messi in riproduzione. Nell’illustrazione degli argomenti relativi al cane da ferma saranno evidenziati i motivi per cui questo concetto deve essere considerato superato e le qualità morfologiche e stilistiche hanno importanza per un efficace ed efficiente lavoro.

La fase di lavoro che verrà trattata per prima è la “ferma”. Ho scelto di partire dall’analisi della “ferma”, pur essendo l’azione conclusiva del lavoro dei cani fermatori per due motivi:

- A. La “ferma” è il comportamento che individua questo specifico gruppo di cani e li distingue da tutti gli altri raggruppamenti di razze da caccia (segugi, cani da scovo, retrievers).
- B. La “ferma” permette al cacciatore di avere un cane la cui azione può svilupparsi anche oltre la portata utile del fucile poiché il comportamento di “puntare” permette di avvicinarsi al soggetto che è in ferma e sta indicando dove si trova la preda (il cane che caccia a tiro di schioppo anche se ferma è un cane da scovo non un fermatore).

Le fasi che saranno oggetto di trattazione sono:

- La ferma
- La presa di punto
- L’accostata
- La guidata
- La filata



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

- La cerca
- Il collegamento
- Lo stile di lavoro
- La partenza del selvatico
- Il lavoro di coppia
- Il consenso
- Il riporto
- Il recupero

Per molti cacciatori il carriere prevale sull’azione del cane da ferma, questi non sono cinofili, per loro una beccaccia presa all’aspetto ha uguale importanza di quella cacciata con un cane da ferma e ben fermata, un fagiano sfrullatto ed abbattuto ha la stessa importanza di un fagiano lavorato intelligentemente e correttamente fermato dal cane, per queste persone il cane da ferma deve cacciare a tiro di “schioppo” poiché anche se si “sfrulla” il selvatico si può sempre colpire.

Per il cinofilo il cane da ferma è emozione, stile, intelligenza, astuzia, conoscenza del terreno e del selvatico e per raggiungere questo obiettivo deve possedere capacità e doti psico/funzionali che lo rendono adeguato, efficace ed efficiente nelle varie fasi che compongono il suo lavoro.

Obiettivo del cinofilo non è il carriere ma il godere nel vedere il cane che esegue correttamente ed in modo efficace il suo lavoro.

L’ultima parte di questa sezione sarà dedicata agli ausili che possono essere utilizzati nell’attività di caccia distinguendo gli ausili meccanici da quelli elettronici.